

I edizione Premio Gay (Gaetano Sergio Iacono)

Benedetta Perego (Università di Torino), vincitrice della prima edizione (2015) del premio intitolato alla memoria del premio Gay



“L’assegnazione di un premio alla memoria costituisce sempre un momento di passaggio, l’improvvisa sovrapposizione tra il passato ed il presente.

Come in una staffetta, il premio rappresenta il passaggio di testimone dalle mani di qualcuno che è stato e che ha ispirato il mondo circostante al punto da essere così perpetuamente ricordato a quelle di un’altra persona, che in quel passaggio assume la responsabilità di onorarne il ricordo.

Non avendo mai conosciuto Gay (di certo dotato di quella sottile autoironia che ha in essere in chiunque ami farsi chiamare per soprannome) mi avvalgo delle parole degli altri, e della sua compagna di vita in particolare, per immaginarlo “aperto ed accogliente nei confronti degli altri” ed impegnato nel “cercare di sostenerli e incoraggiarli sempre”.

Tali qualità rendono così opportuna l’istituzione di un premio a suo nome destinato ad infondere coraggio e gratificazione in un giovane e fanno dello straordinario seminario che annualmente si tiene sull’isola di Capraia il teatro migliore in cui assegnarlo.

Se oggi, alle soglie della vita adulta, intraprendere qualsiasi carriera impone una dose di temerarietà non indifferente, farlo in ambito accademico comporta un pizzico di assoluta follia.

Una follia fatta di amore per il sapere e per la sensazione di non esserne mai troppo provvisti, una follia che si appaga di occasioni rare, come quella del seminario, in cui è possibile dialogare spontaneamente con brillanti ricercatori e grandi maestri, una follia che fa di tutti noi, almeno in parte, dei sognatori.

Se è vero, come sostiene uno dei miei autori preferiti, che ‘chi sogna di giorno conosce molte cose che sfuggono a chi sogna solo di notte’ (E.A. Poe) ringrazio Gay, e i grandi pensatori che in quest’occasione hanno deciso per lui, per avermi passato il testimone, alimentando la mia determinazione a studiare e conoscere anche ciò che sfugge a chi sogna solo dormendo.”

Benedetta Perego

Le menzioni

Alessandro Senaldi, Maria Grazia Carnevale e Gilda Diotallevi si aggiudicano le menzioni dell'edizione 2015.



Le rose dedicate a Silvia Corticelli Pocar